Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 3 (1947)

Heft: 8

Rubrik: Comunicazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Come si deve organizzare un corso *Sci*

Scopo generale: La pratica dello sci è innanzitutto un esercizio prezioso che mira a sviluppare e a fortificare l'organismo nel suo insieme. L'istruzione preparatoria vede in questa pratica un mezzo eccellente per condurre i giovani della città nella splendida natura invernale delle nostre montagne. La pratica dello sci esige agilità, forza, coraggio e tenacia e può rinforzare le qualità di resistenza alle malattie che, in inverno, minano di più il nostro organismo. Le escursioni sciistiche sono inoltre delle occasioni magnifiche per risvegliare l'amore per le bellezze della natura e della patria.

ISTRUZIONI GENERALI

a) DURATA: La durata minima del corso è di 30 ore suddivise su almeno 10 giorni (6 esercizi di una durata da 5 a 6 ore contano pure come corso) o di 5 giorni consecutivi di lavoro sotto forma di campeggio.
Se il corso è suddiviso in 6 esercizi viene versata una indennità di fr. 3.— per partecipante: se si tratta di un corso organizzato sotto forma di campeggio l'indennità è di fr. 9.— per partecipante.
E' pure ammesso che il corso sotto forma di campo venga diviso in due parti (2 volte 3 giorni): in questo caso la durata minima è di 6 giorni di lavoro.

b) PROGRAMMA: *Generalità:* teorie sull'equipaggiamento e l'abbigliamento, conoscenza delle valanghe, primi soccorsi in caso di accidenti, costruzione di una slitta di fortuna, condotta da tenere in occasione di escursioni. Presentazione di film di sci.
Tecnica: introduzione sulla tecnica svizzera unificata.

c) ORGANIZZAZIONE: Si cercherà in modo speciale di favorire, attraverso la vita da campo, l'educazione collettiva. Le classi di insegnamento non dovranno comprendere più di 20 giovani. E' pure consigliabile di formare delle classi secondo le capacità e conoscenze dei partecipanti e applicar loro un programma adeguato di lavoro.

d) PREPARAZIONE: Il capo deve preparare con molta cura il suo corso. E' raccomandabile di fare delle ricognizioni specialmente per gli accantonamenti e il terreno dove si svolgerà il corso. Il capo preparerà un invito che invierà ai giovani e ai loro genitori nel quale specificherà lo scopo e il luogo del corso, la data di partenza e quella del ritorno, le spese da sopportare e il modo con cui devono essere pagate, la lista del materiale e dell'equipaggiamento da aver seco, le indicazioni necessarie in merito all'assicurazione, un formulario di inscrizione, l'indirizzo del corso e eventualmente il numero del telefono più vicino.

☆ *Auguri!* ☆

A tutti i nostri amici lettori porgiamo i migliori auguri per un Buon Natale e un felicissimo 1948!

Ringraziamo tutti per l'interesse sempre crescente dimostrato al nostro bollettino che abbiamo cercato di rendere sempre più bello e interessante. Ringraziamo particolarmente coloro che ci hanno aiutato con la loro collaborazione e ci permettiamo di invitare ancora una volta tutti a inviarci le loro suggestioni e le loro critiche: esse contribuiranno a rendere più vivo, più utile e meglio adatto ai bisogni del momento il bollettino che anche l'anno prossimo verrà da ognuno a portare la sua buona parola, a ricordare e a rinnovare lo spirito di Macolin!

La «prima» ticinese del Nastro bianco

Su iniziativa dello Sci-Club Bellinzona il film «Nastro Bianco» ha avuto la sua « première » ticinese, martedì, 25 novembre 1947 nella capitale, cioè subito dopo la presentazione ufficiale svizzera. Il film che attraversò il Gottardo proveniente da Zurigo, dove è stato accolto con vivo interesse, ci ha mostrato le vedette internazionali dello sci fotografate in azione durante le loro discipline preferite. E' una pellicola girata appositamente per la Scuola Federale di Ginnastica e Sport di Macolin e che ha pienamente raggiunto lo scopo prefisso: infatti è possibile esaminare in modo preciso la differenza dello stile dei corridori delle diverse nazioni, dove Couttet mostra la scuola Allais, Gasperl la creazione moderna italiana (spinta doppia con i bastoni durante il viraggio), Reinalter la scuola Rominger, gli allievi di Seelos quella germano-austriaca, tutti nello slalom e discesa. Nel fondo e gran-fondo gli insuperabili nordici ci danno spettacolo del loro stile naturale del quale tanto hanno bisogno i nostri campioni nazionali. Vediamo per esempio Eriksson, Kuiru, Törnkvist ecc., ecc., che filano da bandierina a bandierina scivolando con incredibile scioltezza naturale e instancabile. I nostri nazionali Supersaxo, Müller ecc., ci danno bellissimi esempi della scuola svizzera: grazie alla loro forza di volontà e tenacia essi si classificano ai posti d'onore. Nel salto la Norvegia con Ruud rappresenta una classe a sè; vediamo infatti, al rallento, dei voli in uno stile impagabile così che ogni movimento può essere comodamente seguito nella sua fase spettacolare.

Il film è un grande apporto che viene dato per l'istruzione dello sci e fa onore alla casa zurigana Burlet che l'ha realizzato. Però, a nostro avviso, dal momento che è proiettato quasi esclusivamente al rallento, esso è piuttosto destinato, naturalmente con adeguato commento, ad essere mostrato a persone tecniche e nei corsi, piuttosto che al pubblico profano.

Belgio Borelli

Igiene dello sport

La salute del popolo è un problema che assilla continuamente le Autorità le quali, naturalmente, devono cominciare a provvedere che i virgulti abbiano a crescere sani e forti perchè possano vivere a lungo e prosperare. Già nella scuola si provvede a salvaguardare la salute dei giovani mediante controlli dei medici scolastici; terminata l'obbligatorietà è necessario che i giovani abbiano la possibilità di essere sottoposti a controlli medici regolari e sicuri prima di darsi eventualmente al loro sport preferito. L'istruzione preparatoria offre, a coloro che la praticano, la possibilità di visite gratuite medico-sportive mentre per coloro che non fanno della ginnastica o non praticano qualche sport cercano di prevenire le Autorità preposte alla salute pubblica. Diversi cantoni hanno già fatto molto in questo senso mentre anche il Ticino corre per portarsi alla pari. Nel rendiconto del Dipartimento Igiene, gestione 1946, sotto il titolo « Igiene dello sport », si legge:

« E parliamo finalmente anche della medicina sportiva. Il cantone di Ginevra si è messo all'avanguardia di questo movimento, istituendo un laboratorio di controllo medico-sportivo. Quelle autorità, conscie del valore che ha tale controllo per la nostra gioventù, non hanno esitato a imprimere a un tale organismo un carattere ufficiale, alla stessa stregua di altre istituzioni cantonali.

Dobbiamo premettere che esiste una " federazione internazionale di medicina sportiva e un'associazione di medici sportivi ".

A nessuno sfugge l'importanza che riveste un controllo sanitario di quanti praticano degli sports, non solo, ma un serio esame medico dovrebbe essere fatto prima ancora che il giovane si avvii verso il genere di sport prescelto.

Occorre dire che solo da una ventina di anni si è incominciato a parlare di questo argomento. Dapprima qualche medico pratico ha voluto incominciare a controllare qualche sportivo, poi le facoltà universitarie di medicina vi si sono interessate e le grandi competizioni quali quelle dei giochi olimpionici hanno sollecitato l'intervento di specialisti universitari.

Il primo congresso di medicina sportiva internazionale data dal 1935 a Bruxelles, con la presenza di fisiologi e di clinici. Durante la recente guerra tutto ciò venne assorbito dalle esigenze militari. Oggi si assiste a una rapida diffusione della pratica medico-sportiva: dalle cattedre della fisiologia, a poco a poco si è passati a quelle dell'igiene: l'igiene sportiva.

Gli universitari si rendono coscienti circa l'importanza scientifica e soprattutto sociale di questo problema. La salute della gioventù è stata fortemente scossa dalla guerra e dalle sue ripercussioni dirette e indirette. L'attività fisica (ginnastica e sport) può riuscire oltremodo dannosa senza un controllo medico.

In Francia questo controllo medico sportivo è stato reso ormai obbligatorio. E infine ci si pone la domanda: ginnastica o sport? o, in altre parole: educazione fisica o competizione sportiva? Oggidì si è più trascinati verso quest'ultima senza preoccuparsi di possedere una sufficiente preparazione fisica.

Anche questa lacuna verrà colmata nel nostro paese e l'autorità sanitaria cantonale non può restare indifferente davanti al problema dell'igiene sportiva e del controllo medico della nostra gioventù, ed è per questo che intanto concludiamo questo capitoletto con l'affermare che in un domani non lontano non vorremmo più permettere alcun sport nè alcuna competizione sportiva senza una seria preparazione fisica, senza un controllo sanitario. »

Sottoscriviamo in pieno plaudendo alle ottime intenzioni dell'Autorità sanitaria cantonale sperando e augurando che le stesse abbiano a realizzarsi in un domani vicinissimo.

(a. s.)

I corsi federali per monitori di sci

Nel calendario dei corsi federali per monitori di sci dell'istruzione preparatoria organizzati dalla Scuola Federale di Ginnastica e Sport rammentiamo che in alcuni dei posti sono riservati ai ticinesi che intendono diventare monitori e quindi dirigere corsi di sci con i giovani in età dell'I. P. della loro società o regione. Non sono ammessi partecipanti che non possono garantire la tenuta di un corso e ciò causa i posti limitati a disposizione per il Ticino.

Il primo corso in programma si svolgerà alla von Sprecherhaus di *Davos-Dorf, dal 27 al 30 dicembre 1947* e allo stesso possono partecipare tutti coloro che sono già monitori dell'I. P. e hanno seguito con successo un corso federale di monitore di sci.

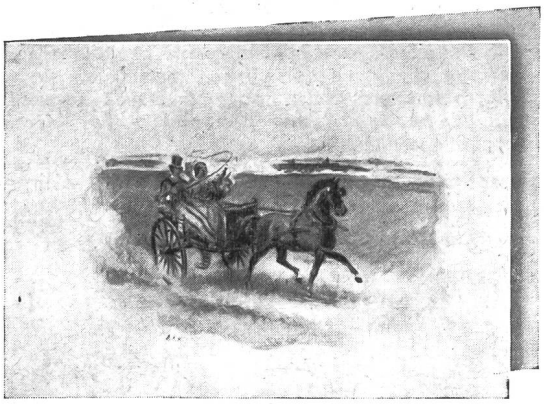
Al secondo corso, che si svolgerà a *Bretaye, dal 12 al 17 gennaio 1948*, possono partecipare tutti coloro che intendono diventare monitori di sci dell'I. P., sempre alla condizione che si impegnino a tenere almeno un corso con i giovani della loro società o regione.

Un terzo corso si svolgerà pure a *Bretaye, dal 22 al 25 gennaio 1948* e vi possono prender parte quei monitori I. P. che hanno già seguito con successo un corso federale di monitore di sci.

Chi ha interesse a questi corsi e desidera diventare monitore di sci nel quadro dell'I. P. può chiedere i formulari alla Sezione cantonale dell'I. P. a Bellinzona con l'avvertenza che le inscrizioni devono pervenire al più tardi *12 giorni prima* dell'inizio di ogni corso: le domande tardive non potranno essere prese in considerazione. Ulteriori schiarimenti e informazioni possono essere chiesti alla Sezione I. P. del D. M. C. a Bellinzona (tel. Nr. 5 21 61).

Pro Juventute

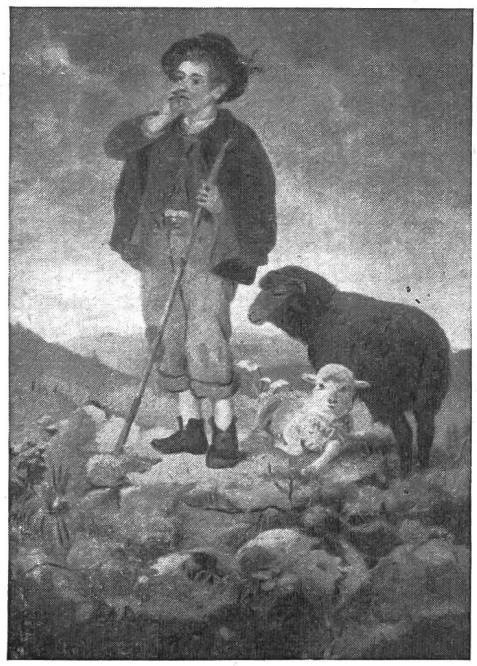
L'effige di Jacob Burckhardt, la primula, il giglio rosso e il ciclamino sono i quattro soggetti delle vignette dei popolari francobolli Pro Juventute che vengono offerti anche stavolta dal 1. al 31 dicembre a cura degli uffici postali e di migliaia di volonterosi venditori.



Il francobollo verde da cinque è dedicato al celebre storico d'arte Jacob Burckhardt, di cui ricorse l'8 agosto scorso il 50. della morte.

Gli altri valori continuano la simpatica serie dei fiori alpini: sul francobollo da 10 centesimi spicca la primula d'un bel giallo ardente, su quello da 20 troviamo il giglio rosso che va facendosi raro nelle nostre montagne e su quello da 30 il ciclamino lilla incorniciato dalle sue belle foglie a cuore.

Il francobollo da 5 venne di nuovo inciso da Karl Bickel, Wallenstadtberg, mentre i francobolli da 10, da 20 e da 30 sono opera di Hans Fischer, Küsnacht-Zurigo. La soprattassa di beneficenza a favore della Pro Juventute rimane come l'anno scorso di 5 cent. per il francobollo da 5 e di 10 per gli altri valori.



Con le cartoline che riproducono tele del pittore Jacob Nüesch (1845-1895) la Pro Juventute vuole onorare la memoria di un artista poco noto al gran pubblico. Da tutti i suoi quadri traspare il suo amore all'infanzia e agli animali ed il suo attaccamento al bel paesaggio della regione renana svizzera che gli diede i natali.

I graziosi biglietti di augurio faranno anche stavolta piacere a chi li manda e a chi li riceve. Tanto la serie a soggetti infantili e floreali dalle tinte delicate dovuta a Nelly Frank-Burkhalter, Ascona, quanto le scene del buon tempo antico curate dall'artista zurigano Iwan E. Hugentobler, vennero riprodotte ottimamente sia dal lato del disegno che dei colori.

Al grafico Hans Fischer si deve il bell'affisso Pro Juventute con la riproduzione del francobollo da 20 che segnala al pubblico la benefica vendita Pro Juventute 1947.

Com'è noto il ricavo netto della vendita dei francobolli, delle cartoline e dei biglietti di augurio Pro Juventute rimane interamente ai segretariati distrettuali che decidono sull'impiego, a seconda del programma annuale. Giustificato è quindi l'invito a voler accogliere benevolmente i giovani venditori che si prestano con tanto entusiasmo per i loro coetanei bisognosi d'aiuto.

Parliamone pure...

In uno degli ultimi numeri dello «Sport Suisse» nella rubrica che porta il titolo che precede, il giornalista e radiocronista Vico Rigassi scrive fra l'altro:

> *« ... Poichè parliamo dell'istituto federale di educazione fisica di Macolin è necessario rilevare tutto il bene che ne dicono molti specialisti esteri che lo hanno visitato recentemente. Siamo convinti che questo istituto si sviluppa in modo soddisfacente, in uno spirito sportivo e patriottico che ci rende felici. Questo medesimo spirito regnava venerdì scorso a Losanna in occasione di una riunione dei capi responsabili dell'istruzione preparatoria dei cantoni romandi e del Ticino. Abbiamo ritrovato i signori John Chevalier, Vuagniaux, Sartori, Rossire, Studer, Roulet e Francis Pellaud, l'attivo segretario romando dell' Istituto di Macolin, e abbiamo soprattutto notato che dei veri sforzi vengono fatti per indirizzare la formazione sportiva della nostra gioventù sulla giusta via, quella dello sport ben compreso e liberamente consentito. Bene ! ».*

Indirizzo per la corrispondenza: Redazione di « Giovani forti-Libera Patria », Macolin.
Inoltro dei manoscritti per il prossimo numero: **15 gennaio 1948.**
Cambiamenti d' indirizzo: sono da comunicare senza ritardo alla S. F. G. S. indicando il vecchio indirizzo.
Nuovi indirizzi: inviateci gli indirizzi di monitori, di maestri, di personalità che possono aver interesse a ricevere il nostro bollettino.